



CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 41

Approvata dal Consiglio Comunale in data 27 maggio 2024

OGGETTO: CONFERIMENTO CIVICHE BENEMERENZE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

su proposta della Presidente del Consiglio Comunale,

PREMESSO CHE

- **Mattia Aguzzi**, impiegato torinese, lo scorso 26 agosto 2023, con un intervento di straordinaria prontezza, è riuscito a salvare la vita di una bimba di quasi quattro anni, caduta dal balcone del quinto piano in via Nizza. È stato indubbiamente un atto di coraggio, altruismo, senso di protezione e cura per gli altri: un atto reso possibile anche grazie all'aiuto di un concittadino che, con le sue grida, ha attirato l'attenzione segnalando la situazione di estremo pericolo.
- **Pietro Giacomo Padovani**, nato in provincia di Verona e trasferitosi a Torino dove ha trovato un impiego alla Fiat nella sezione Aviazione, dopo numerosi viaggi in Centro America, nel 1984 fonda l'associazione "Solidarietà per il Guatemala" con il sostegno di figure importanti quali Norberto Bobbio, David Maria Turollo e Dante Liano. Nel tempo dà vita a numerosi gruppi di solidarietà e promozione culturale e sociale a favore del Guatemala dove opera in diversi progetti a favore della popolazione locale. Qui offre personalmente aiuto alla giovane Rigoberta Menchù, attivista perseguitata dal regime e insignita del Premio Nobel per la Pace nel 1992: alla cerimonia di Oslo, oltre ai suoi affetti più cari, Menchù vuole al suo fianco anche Padovani.
- **La Fondazione Piazza dei Mestieri**, fondata nel 2004 da giovani universitari con l'obiettivo di creare un luogo dove conoscenze e passioni potessero essere condivise, si è evoluta nel corso degli anni in un'impresa sociale innovativa che alterna momenti formativi frontali a quelli di applicazione pratica. Alcuni dei principali obiettivi della Fondazione sono la valorizzazione del talento, attraverso un'impostazione pedagogico-educativa che parte dalla persona e dalle sue ambizioni, la lotta alla dispersione scolastica e formativa, il collegamento con il mondo del lavoro, anche attraverso la riscoperta dei mestieri, e il sostegno allo sviluppo economico attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori, pubblici e privati, per dare vita a un nuovo modello di welfare di comunità capace di identificare e mettere in rete tutti i tipi di risorse. La Fondazione inoltre ha dato vita a nuove realtà operanti in ambito sociale, culturale e formativo, con sedi a

Moncalieri, Novara, Sondrio, Milano e Catania. Il suo impegno costante nel migliorare le prospettive dei giovani e nell'enfatizzare la valorizzazione del talento individuale è evidente attraverso la sua rete di partner istituzionali e aziendali. Negli ultimi anni ha supportato migliaia di giovani, dimostrando così una dedizione continua alla creazione di opportunità e allo sviluppo di competenze fondamentali per il successo personale e professionale dei beneficiari.

- **Maria Teresa Molo**, presidente della Fondazione Carlo Molo Onlus, ha dedicato la sua vita professionale alla ricerca e alla pratica nel campo della psicologia, delle neuroscienze e della sessuologia clinica. Iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Piemonte è socia della Società di Sessuologia Clinica fin dalla sua costituzione (2001). Dal 1979 al 2000 è consulente psicologa presso il Consultorio di Sessuologia (Ospedale Mauriziano, Torino) ed è consulente scientifica del CIGIDeM (Centro Interdipartimentale Disturbi Identità di Genere, Città della Salute e della Scienza, Torino), che ha contribuito a fondare. È Vicepresidente del Comitato Scientifico della FISS (Federazione Italiana Sessuologia Scientifica). La Fondazione Carlo Molo nasce nel 1993, su iniziativa della Dott.ssa Molo, come associazione di ricerca Ce.R.Ne (Centro Ricerche in Neuroscienze) con lo scopo di coordinare e sviluppare iniziative di concreta utilità sociale, con particolare riferimento alla psicologia, alle neuroscienze e al disagio mentale in tutte le sue forme. Il campo specifico nel quale agisce è quello medico, dedicato alla ricerca del benessere e della salute psicofisica delle persone, concentrando l'attività soprattutto nell'ambito della neuropsicofisiologia diagnostica e riabilitativa.
- **Attilio Marchelle** ha intrapreso giovanissimo il mestiere di parrucchiere nel suo paese d'origine in provincia di Rovigo. Trasferitosi a Torino nel 1966 ha realizzato il suo sogno di successo, fama e apprezzamento attraverso una grande professionalità. Fondatore del marchio "Attilio Parrucchieri" ha creato un centro specializzato per acconciature femminili riconosciuto a livello internazionale, un centro estetico e un'accademia di formazione professionale. Attraverso la sua attività ha fatto conoscere il nome di Torino in tutta Italia e nel mondo. Ma Attilio Marchelle ha anche il merito di aver accompagnato, nel suo ruolo di imprenditore e di maestro artigiano, molte ragazze e ragazzi lungo un importante percorso di inserimento nel mercato del lavoro e di autentica professionalizzazione, strappando tante e tanti a una condizione di disagio sociale e di assenza di prospettive.
- **Beniamino Vicino**, assistente tecnico dello storico Liceo Classico "Massimo D'Azeglio" di Torino, scomparso nel 2020, è stato segnalato come meritevole di benemerenda dal dirigente scolastico, dai docenti e soprattutto dagli studenti del liceo quale riferimento educativo straordinario che ha lasciato un segno importante in chi l'ha conosciuto e soprattutto nella storia della scuola. Come si trova scritto in uno dei post sul sito del liceo in suo ricordo, Beniamino Vicino era per gli studenti "*un punto di riferimento professionale ma anche un "amico" per i momenti di pausa e di sfogo. Una di quelle persone che hanno fatto della scuola un posto bello e importante in cui crescere*". La natura sperimentale e operativa dell'attività che Beniamino Vicino svolgeva, nel suo ruolo di tecnico del laboratorio di fisica, insieme con la sua straordinaria passione e competenza sono riuscite a far dialogare la cultura umanistica con le scienze e la tecnica. Proprio grazie al lavoro di Beniamino Vicino, al D'Azeglio fu assegnato il progetto "Extreme Energy Events (EEE)" dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Ministero della Pubblica Istruzione con l'obiettivo principale di avvicinare le scuole secondarie al mondo della ricerca scientifica attraverso la fisica dei raggi cosmici.
- **Alessandro Bulgini**, artista nato in Puglia, vive e lavora a Torino dove opera attraverso un ampio spettro di registri espressivi: performance, quadri, fotografie e installazioni, strumenti diversi come atti di opposizione a una verità ritenuta assoluta, tentativi di indicare qualcosa di invisibile e

sommerso, il che rende la sua opera difficilmente assimilabile e inquadrabile a una corrente artistica. Numerose sono le sue mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Il 20 giugno 2020, in occasione della Giornata internazionale del rifugiato, lo spazio antistante al Polo del '900 ha ospitato una sua performance dal titolo Monumento Reale agli Altri, divenuta esempio emblematico di arte relazionale che unisce social network, performance e produzione visuale nella costruzione di uno spazio comunitario capace di tenere assieme virtualità e dimensione socio-politica. Egli è ideatore e protagonista dell'opera/rassegna di arte pubblica Opera Viva Barriera di Milano e del progetto Artista di Quartiere, vincitore del premio Creative Living Lab del Ministero della Cultura, che promuove la figura dell'artista che si dedica a tempo pieno al proprio quartiere attraverso il pretesto dell'arte. L'opera d'arte diventa parte integrante del territorio, lo traduce in messaggio e ne accompagna le trasformazioni. E' Direttore artistico e tra i fondatori di Flashback Habitat, progetto definito come *"un ecosistema dedicato a tutte le culture contemporanee"*, ovvero un *"luogo favorevole allo scambio del pensiero creativo, culturale"*, composto da un insieme organico e variegato di attività dedicate all'arte che si svolgono durante tutto l'anno, dalle mostre ai laboratori fino a Flashback Art Fair, la fiera d'arte che si svolge la prima settimana di novembre a Torino.

- **L'Associazione "Nazionale Italiana dell'Amicizia ONLUS - NIDA"** è un'associazione senza finalità di lucro nata a Torino nel 2012 per opera e iniziativa di un gruppo di amici che ha deciso di indirizzare le proprie energie in azioni di supporto e accoglienza per i bambini in difficoltà. L'attenzione è stata rivolta, fin da subito, ai minori che vivono in condizioni di fragilità economica e a quelli gravemente malati e/o che necessitano di cure costose, agli orfani e a quelli separati dai genitori a causa di abusi. L'Associazione ha aiutato negli anni circa 50mila bambini, ha raccolto per scopi benefici circa un milione 500mila euro di fondi tramite eventi sportivi, cene solidali a tema e attraverso le donazioni del 5x1000. NIDA è ora presente in 11 Regioni italiane, soprattutto negli ospedali pediatrici dove sono portate avanti progettualità con l'intento di creare momenti di gioia e serenità che possano coadiuvare i progressi terapeutici. L'associazione ha realizzato il format innovativo di animazione con *"i supereroi e le principesse di corsia"*: è stata infatti la prima in Italia a sviluppare un'evoluzione dell'utilissima Clown-Therapy, portando in ospedale costumi e figuranti di Supereroi e Principesse.
- **Rasel Miya Md**, giovane cittadino del Bangladesh, da cui è partito a 16 anni per trovare un lavoro con cui sostenere la sua numerosa famiglia, ha affrontato un lungo viaggio anche attraverso il Mediterraneo per approdare sulle coste italiane e quindi a Torino. Qui ha trovato un'occupazione stabile presso un ristorante del centro e vuole costruire il suo avvenire, insieme con la moglie, che si trova ancora in Bangladesh. La sera del 16 marzo 2024, ai Murazzi del Po, attirato da grida di aiuto, non ha esitato a gettarsi nelle acque gelide del Po per salvare un passante che vi era caduto. Purtroppo il suo coraggioso tentativo di salvataggio si è rivelato vano, a causa del buio e delle forti correnti, ma resta tuttavia un gesto di coraggio e umana solidarietà non comuni.
- **Il gruppo dei "Cantacronache"** nato nel 1957, è stata la prima esperienza in Italia di canzone d'autore in opposizione a quella di consumo, che proprio da Torino gettò le basi per una nuova stagione della canzone italiana. Il collettivo fu fondato da Sergio Liberovici, Michele L. Straniero, Fausto Amodei, Margot (Margherita Galante Garrone), Giorgio De Maria ed Emilio Jona, a cui poi si aggiunsero Italo Calvino e Franco Fortini, e allo stesso collaborò anche Gianni Rodari. Fu il primo progetto organico di letterati e musicisti volto a intervenire nel campo della canzonetta proponendo testi e musiche di contenuto politico e sociale, ed ebbe un'importanza fondamentale per la successiva epoca dei cantautori. I Cantacronache crearono una loro rivista, ebbero una loro casa discografica, e poiché non avevano accesso alla radio e alla televisione

pubblica, per i contenuti critici delle loro canzoni, si mossero loro stessi per farle conoscere al pubblico dei Circoli e delle Case del Popolo e così facendo mescolarono il loro repertorio con quello del vecchio canto popolare sociale e politico della fine dell'800 e del primo '900. Alcuni di essi divennero cultori di quei canti e furono gli iniziatori di uno studio sistematico di quella forma di espressione. La memoria dei fondatori dei Cantacronache è affidata oggi ai soli Emilio Jona e Fausto Amodei.

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento per il conferimento delle Onorificenze Civiche la Civica Benemerenzza è un'onorificenza riconosciuta come segno di apprezzamento e considerazione della Città a persone ed enti che si siano distinti con azioni sul territorio della città di Torino per l'impegno profuso nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, delle istituzioni civili e militari, per atti di coraggio e di abnegazione civica, per l'impegno civile, sociale e religioso;
- ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento per il conferimento delle Onorificenze Civiche, l'elenco delle candidature è stato approvato dalla Conferenza dei Capigruppo nella seduta del 24 aprile 2024.

RITENUTO IMPORTANTE RICONOSCERE

la Civica Benemerenzza ai soggetti sottoelencati con le seguenti motivazioni:

- **Mattia Aguzzi**, che con il suo atto di coraggio e la sua prontezza ha salvato la vita alla bimba di quattro anni caduta dal quinto piano di un palazzo in via Nizza.
- **Pietro Giacomo Padovani**, per l'impegno civile profuso nella cooperazione internazionale con numerose azioni a favore della popolazione del Guatemala, improntate al rispetto e alla valorizzazione della cultura sudamericana, per l'impegno continuo e concreto sul tema della pace e dei diritti umani.
- **Fondazione Piazza dei Mestieri**, per l'impegno civile e sociale a favore dei giovani, attraverso un'impostazione pedagogico-educativa che parte dalla persona e dalle sue ambizioni, la lotta contro la dispersione scolastica e formativa, il collegamento con il mondo del lavoro, la riscoperta dei mestieri e il coinvolgimento di tutti gli attori, pubblici e privati, per dare vita ad un nuovo modello di welfare di comunità capace di identificare e mettere in rete tutti i tipi di risorse.
- **Maria Teresa Molo**, per l'impegno profuso nel campo delle scienze, con la Fondazione Carlo Molo Onlus, di cui è la presidente, per la ricerca del benessere e della salute psicofisica delle persone, concentrando l'attività soprattutto nell'ambito della neuropsicofisiologia diagnostica e riabilitativa.
- **Attilio Marchelle**, per l'impegno espresso attraverso la sua professione, l'esempio positivo di intraprendenza e determinazione nel raggiungere gli obiettivi prefissati, per il valore della sua attività che porta lustro a Torino sulla scena internazionale, per l'aspetto sociale che trova concretezza nella accademia con l'intento di tramandare alle nuove generazioni le competenze da lui acquisite in questi anni.
- **Beniamino Vicino (alla memoria)** per l'impegno profuso nel campo delle scienze e della scuola quale riferimento educativo straordinario che ha lasciato un segno importante in chi l'ha conosciuto e soprattutto nella storia del liceo classico "Massimo d'Azeglio" di Torino, riuscendo

a far dialogare la cultura umanistica con le scienze e la tecnica.

- **Alessandro Bulgini**, per l'impegno civico, sociale e culturale che esprime nel tessuto sociale e sul territorio torinese attraverso la sua arte e attraverso la realtà di Flashback.
- **Associazione Nazionale Italiana dell'Amicizia ONLUS-NIDA**, per l'impegno sociale e umano profuso a favore dei bambini in difficoltà, che esprime organizzando eventi e attività volti a migliorare la loro qualità della vita rispetto a situazioni di malattia, fragilità genitoriale, educativa o economica.
- **Rasel Miya Md**, che con un atto di coraggio e umana solidarietà si è gettato nel Po per tentare di salvare un passante che vi era caduto.
- **Il gruppo dei Cantacronache**, nella persona dei soli due fondatori di quell'esperienza rimasti in vita, **Emilio Jona e Fausto Amodei**, per l'impegno profuso nel campo delle arti, avendo ispirato l'intero panorama cantautorale italiano.

CONFERISCE

ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto della Città e del Regolamento per il conferimento delle Onorificenze Civiche n. 396, la Civica Benemerenzza a:

- Mattia Aguzzi
- Pietro Giacomo Padovani
- Fondazione Piazza dei Mestieri
- Maria Teresa Molo
- Attilio Marchelle
- Beniamino Vicino (alla memoria)
- Alessandro Bulgini
- Associazione Nazionale Italiana dell'Amicizia ONLUS-NIDA
- Rasel Miya Md
- Il gruppo dei Cantacronache, nella persona di Emilio Jona e Fausto Amodei.